



COMUNE DI BULZI

PROVINCIA DI SASSARI

Via Celestino Segni, 3 - 07030 - Tel. 079 588845
mail protocollo@pec.comune.bulzi.ss.it

Decreto n. 3 del 06/10/2022

OGGETTO: NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 7, DELLA LEGGE 6 NOVEMBRE 2012, N. 190, RECANTE "DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITÀ NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE".

I L S I N D A C O

RICHIAMATA la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n. 265, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

CONSIDERATO che la suddetta legge prevede l'istituzione di un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

RICHIAMATI i commi 7 e 8 dell'articolo 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i., che testualmente dispongono:

"7. L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione. Nelle unioni di comuni, può essere nominato un unico responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Eventuali misure

discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate all'Autorità nazionale anticorruzione, che può chiedere informazioni all'organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui al comma 3, articolo 15, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.

8. L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11.

EVIDENZIATO, infine, che il suddetto responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 10, della legge 6 novembre 2012, n. 190, dovrà provvedere anche:

“a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;

b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11.”

RILEVATO che il Sindaco, ai sensi dell'articolo 50 del T.U. 267/2000, è organo responsabile dell'amministrazione del comune e sovrintende al funzionamento degli uffici e dei servizi attribuendo e definendo gli incarichi dirigenziali con le modalità e i criteri fissati dallo Statuto e dal Regolamento Comunale sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

VISTA la legge 07.08.1990, n. 241, recante: “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modificazioni;

VISTO il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e successive modificazioni;

VISTO il D. Lgs. 31 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

RITENUTO pertanto di nominare quale Responsabile della prevenzione della corruzione il Segretario Comunale del Comune di Bulzi, qualifica attualmente ricoperta dalla dott.ssa Daniela Puggioni, dandone comunicazione alla Giunta Comunale ed al Consiglio Comunale nella prima seduta utile, ai fini della massima trasparenza dell'azione amministrativa

D E C R E T A

1. di nominare, quale Responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi della legge 190/2012 il Segretario Comunale di questo comune, dott.ssa Daniela Puggioni;
2. di attribuire, allo stesso Segretario, quale Responsabile della prevenzione della corruzione, i compiti, le funzioni e le responsabilità previsti dalle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, ed in particolare la predisposizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione da sottoporre all'approvazione dell'Organo di indirizzo politico;
3. di comunicare l'adozione del presente provvedimento all'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.), con le modalità del modulo ANAC Nomina RPC, indicate nel comunicato del Presidente del 18 febbraio 2015;
4. di notificare il presente atto al Segretario Comunale e di disporre la comunicazione alla Giunta Comunale ed al Consiglio Comunale nella prima seduta utile;
5. di pubblicare in modo permanente copia del presente Decreto sul sito istituzionale dell'Ente, ai fini della massima trasparenza e dell'accessibilità totale, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 150/2009.

Bulzi, li 06/10/2022

Il Sindaco
Bernardo Obinu

